

nell'ambito della stesura di cartografie con differenti gradi di suscettività alla localizzazione" (Tab. 2). Si conferma per SIC e ZPS il valore di "Fattori escludenti – ES" per le sole discariche di rifiuti urbani (Tab. 10).

Analogamente, SIC e ZPS sono indicati come "Fattori escludenti" con grado di vincolo "condizionante" nei confronti della localizzazione di nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti speciali (Tab. 16), mentre la prossimità a Siti Natura 2000 non è esplicitamente indicata tra i fattori di attenzione progettuale (Tab. 17). Si conferma per SIC e ZPS il valore di "Fattori escludenti – ES" per le sole discariche di rifiuti speciali (Tab. 25).

Sul piano formale si fa presente che l'art. 5 comma 1 lett. k) del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (DM) 17 ottobre 2007 e s.m.i. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)", recepito dalla DGR n. 612/2011, dispone tra le misure di conservazione a carattere generale delle ZPS che "è vietata la realizzazione di nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti nonché l'ampliamento di quelli esistenti in termine di superficie, fatte salve le discariche per inerti".

Si evidenzia che i criteri di localizzazione sopra richiamati non appaiono conformi alle misure di conservazione minime delle ZPS contenute nel citato DM 17 ottobre 2007.

Si osserva inoltre che la proposta di Piano menziona solamente SIC e ZPS senza prendere in considerazione la circostanza che i SIC del Lazio per la quasi totalità siano stati designati dal MATTM come Zone Speciali di Conservazione (ZSC).

Sul piano tecnico, affinché si possa escludere che la proposta di Piano comporti impatti negativi su habitat e specie di interesse unionale tutelati dalla Rete Natura 2000, si ritiene che la proposta di Piano debba essere modificata come segue:

- escludere la possibilità di realizzare nuovi impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti urbani e speciali all'interno dei Siti della Rete Natura 2000 attribuendo a SIC, ZSC e ZPS il valore di "Fattori escludenti" con grado di vincolo "Tutela integrale" (Tab. 1 per i rifiuti urbani e Tab. 16 per i rifiuti speciali, Allegato 2 "Sezione criteri di localizzazione");
- prevedere l'assoggettamento a procedura di valutazione di incidenza per i progetti di realizzazione di nuovi impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti urbani e speciali in prossimità dei Siti Natura 2000, al fine di valutare i potenziali effetti indiretti (a distanza) su tali Siti, inserendo la prossimità a SIC, ZSC e ZPS tra i fattori di attenzione progettuale con grado di vincolo "Assoggettamento a procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/1997" (Tab. 2 per i rifiuti urbani e Tab. 17 per i rifiuti speciali, Allegato 2 "Sezione criteri di localizzazione"); la prossimità può essere quantificata in prima approssimazione in 3 km in accordo con recenti orientamenti del MATTM.

In conclusione, si ritiene che la proposta di aggiornamento del Piano regionale di Gestione dei Rifiuti (2019-2025) della Regione Lazio, nel rispetto di tali indicazioni, non possa comportare significativa perdita, frammentazione o degradazione di habitat e di habitat di specie, che sia compatibile con la tutela delle specie di interesse unionale della Rete Natura 2000 del Lazio.

4.2.4 Consumo di suolo

La carta di uso del suolo 2000 redatta dalla Regione Lazio nell'ambito del Progetto Corine Land Cover dell'Unione Europea nel 2015 (e aggiornata a marzo 2019) evidenzia il carattere prevalentemente rurale del territorio: le superfici agricole utilizzate coprono circa la metà del territorio (864.825 ha), le superfici boscate ed altri ambienti seminaturali il 41% (697.453 ha), il territorio urbanizzato interessa, invece, l'8%.

Tale distribuzione si conferma mediamente anche a livello provinciale, con alcune eccezioni: a Rieti le aree boscate raggiungono il 67% del territorio, con una riduzione delle superfici agricole e dell'urbanizzato (pari